



FEDERAZIONE INDIPENDENTE
DI ASSOCIAZIONI E SINDACATI DEI
DIRIGENTI, ELEVATE PROFESSIONALITA',
PROFESSIONISTI E PENSIONATI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E DELLE IMPRESE

www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it
sede legale: Via Ezio, 24 - 00192 Roma

Il Segretario Generale agg.

Roma, 6 luglio 2026

Nel corso della giornata di venerdì 3 luglio si è tenuto un incontro tra l'amministrazione, rappresentata dal Capo dell'Ufficio Legislativo, Min. Plen. Stefano Soliman e le Organizzazioni sindacali del MAECI.

La riunione informativa è stata incentrata sulla presentazione del nuovo "Codice delle relazioni internazionali", che sarà adottato in esercizio della delega contenuta nell'articolo 12 della legge n. 167 del 2025, relativa alla semplificazione, al riordino e al riassetto delle disposizioni vigenti nelle materie di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Il testo è mirato a raccogliere non solo le norme ancora attuali del decreto del Presidente della Repubblica avente valore di rango primario, n. 18 del 1967, ma anche una serie di ulteriori disposizioni, che nel corso degli anni successivi sono state emanate in vari ambiti di competenza del MAECI, al fine di costituire un quadro unitario.

Tale bozza di decreto legislativo, che dopo la presentazione al Consiglio dei Ministri dovrà ricevere il parere del Consiglio di Stato, al di là della evidente utilità in termini di semplificazione e trasparenza ha però valore essenzialmente compilativo e "ad oneri finanziari invariati", rispetto alla legislazione vigente, pertanto non può costituire l'occasione per proposte di modifiche normative con riflessi finanziari.

Nell'incontro abbiamo colto l'occasione per esprimere una riflessione sull'articolo 28, in tema di centri interservizi amministrativi all'estero (CIA), del nuovo testo unico legislativo, data la particolare rilevanza che riveste per le nostre funzioni all'estero.

La disposizione citata, infatti, che "Al centro interservizi amministrativi è preposto il dirigente in servizio nell'ambasciata e sono assegnate adeguate risorse umane e strumentali nell'ambito di quelle già disponibili".

Nell'esprimere apprezzamento per quella che ci sembra apparire come una norma di più marcato raccordo tra il dirigente che assumerà il ruolo di capo del centro interservizi e il personale della rappresentanza diplomatica appositamente assegnato, abbiamo rimarcato il

fatto che tale raccordo potrà trovare concreta attuazione solo con l'attribuzione al capo del CIA di un potere di valutazione diretto sull'operato di tale personale.

Continueremo quindi a seguire le successive fasi del provvedimento e gli sviluppi di questa innovazione che è per noi di particolare interesse.

Il Segretario Generale agg.to
Fabrizio Dattola